

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Qual è lo stato di salute del Corpo della Polizia Cantonale?

La presente interrogazione è volta ad approfondire alcuni aspetti relativi allo stato di salute del Corpo della Polizia Cantonale, messo in dubbio da alcune informazioni ricevute da più fronti. Si tratta di segnalazioni che ci preoccupano perché toccano la funzionalità e l'efficienza della Polizia Cantonale, che ha il compito di tutelare la sicurezza, nonché di mantenere l'ordine legalmente costituito. Visto quanto precede ci permettiamo di porre alcune domande al Consiglio di Stato, introdotte da una breve motivazione.

1. Uno dei principali temi è la apparente frequente partenza di agenti di polizia verso altri Corpi o servizi privati. Questo a nostro parere è un segnale di allarme che ci dice che la nostra Polizia Cantonale non è più così attrattiva. Per tali ragioni chiediamo:
 - 1.1. È possibile ottenere una visione d'insieme riguardo alle partenze (eventualmente indicando la motivazione) nei vari livelli che compongono il Corpo di Polizia Cantonale?
 - 1.2. Corrisponde al vero che fra il 2023 e il 2024 sono quasi una quarantina le persone che hanno lasciato il Corpo di Polizia? Corrisponde al vero che alcune partenze sono legate a spostamenti di agenti di Polizia verso Corpi di Polizia Comunali o di altri Cantoni (come, ad esempio, presso il vicino Cantone Grigioni) o addirittura presso assicurazioni per espletare lavori di indagini presso questi istituti privati?
 - 1.3. Sono sempre previste delle sostituzioni per il personale che ha lasciato il Corpo di Polizia?
 - 1.4. Cosa ne pensa il Consiglio di Stato di queste dimissioni (uscite)? A quali motivazioni ritiene si possano ricondurre queste dimissioni?
 - 1.5. Cosa intende fare il comando della Polizia Cantonale per invertire la tendenza?
 - 1.6. A quanto corrisponde il costo di formazione di un agente di Polizia, di un quadro o di un ispettore della Polizia Giudiziaria? Quanto costa alla Polizia lasciare partire delle persone formate e rispettivamente quanto costa al Cantone rimpiazzare queste partenze? È stato fatto un calcolo di quanto sono costate le partenze del 2023 e del 2024?
2. La scuola di polizia è l'unico sistema per formare agenti di Polizia e quindi per dar nuova linfa ai vari reparti, alcuni sembrano però sempre più in affanno mentre altre registrano degli esuberi. Per tali ragioni chiediamo:
 - 2.1. Quali sono le motivazioni che hanno portato alla sospensione per un anno la scuola di polizia nel 2026?
 - 2.2. È corretto che la Polizia Cantonale ha un numero massimo di persone autorizzate, e che attualmente è in sovrannumero, e come mai si è arrivati in questa situazione?
 - 2.3. In quale area/settore è presente questo esubero?
 - 2.4. In quale area/settore della Polizia vi è stato un aumento maggiore delle risorse nel corso degli ultimi anni?
 - 2.5. Sono state aumentate anche le unità nel Comando?
 - 2.6. Quali e quante funzioni, oltre all'attività classica degli agenti di polizia, sono state implementate nella Polizia nel corso degli ultimi anni (psicologi, responsabili tecnici, maestri di educazione fisica, direttori della formazione, ecc.)? Quali sono le motivazioni?

- 2.7. Quanto è cresciuta la scala gerarchica di comando negli ultimi anni? O meglio, sono aumentati i tipi di grado? Se sì, quali e perché?
3. Nella trasmissione “Detto tra noi” andata in onda il 06.11.2024 su Teleticino, è stato comunicato dal Capo del dipartimento delle istituzioni che il numero di ufficiali attualmente impiegati presso la Polizia Cantonale è di 13 unità. Il dato divulgato è corretto?
4. Quali compiti ha l'ufficio media e prevenzione? Di quante unità è dotato?
5. Il comandante Cocchi, dallo scorso 25 ottobre, è stato nominato presidente della Conferenza dei Comandanti delle Polizie Cantionali Svizzere; in che percentuale lo occupa questo ruolo? Da chi viene retribuito? Chi lo sostituisce nelle sue mansioni di Comandante della Polizia Cantonale?
6. Durante una trasmissione televisiva è stato possibile osservare il simbolo del “Punisher” sulla divisa di un agente di polizia, emblema controverso associato a gruppi di estrema destra e ideologie violente. Questo simbolo, che glorifica la giustizia privata e l'anti-statalismo, è incompatibile con il ruolo istituzionale delle forze dell'ordine, che dovrebbero rappresentare neutralità, legalità e rispetto dei cittadini. La sua esposizione mina la fiducia pubblica e solleva gravi dubbi sulla cultura interna della polizia, evidenziando la necessità di regolamentazioni chiare e formazione adeguata a evitare derive ideologiche. Per tale ragione chiediamo:
- 6.1. Quali regole disciplinano l'uso di simboli sulle divise?
- 6.2. Come si previene l'adozione di simboli controversi da parte degli agenti?
- 6.3. Sono previsti controlli e sanzioni per garantire la neutralità delle forze dell'ordine?
- 6.4. Esistono iniziative per sensibilizzare gli agenti sul significato e sull'impatto di simboli di questo genere?

Tessa Prati per il Gruppo PS, GISO e FA